



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Assessorato Agricoltura



CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA"

Località Piano della Rocca, 84060

Prignano Cilento (SA)

Tel. 0974/837206 - Fax. 0974/837154 - Pec: consorziovelia@pec.it - www.consorziovelia.com

**PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA NEI
BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA (3° STRALCIO)**
C.U.P. E98H16000040008

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1)

Livello di progettazione

Fattib. tecnico - economica

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

Cod. elaborato

F2

Scala

Data

Gennaio 2024

Revisione

1 2 3 4 5 6

Titolo elaborato

Relazione illustrativa generale dei calcoli statici

TIPOLOGIA ELABORATO	<input checked="" type="checkbox"/> Descrittivo	<input type="checkbox"/> Grafico	<input type="checkbox"/> Calcolo
<input type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Sicurezza	<input type="checkbox"/> Disciplinare/Contrattuale	<input type="checkbox"/> Altro

PROGETTISTA

Velia Ingegneria e Servizi Srl

Ing. Gaetano Suppa

Iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno n. 1854 dal 12.09.1983

GEOLOGO

Dott. Geol. Angelo Elia

Iscritto all'Albo dei Geologi della
Regione Campania n. 582 dal 11.02.1988

R.U.P.

Consorzio di Bonifica "Velia"

Arch. Alfredo Loffredo

Riferimenti archivio digitale: 047.2024/Ve.Ing.

**Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini
del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio).
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1)**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE DEI CALCOLI STATICI

Premessa

La presente relazione ha l'obiettivo di riportare i criteri generali, le ipotesi e i procedimenti adoperati per il calcolo delle opere strutturali relative al progetto "Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio). Interventi manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica", con specifico riferimento al 1° lotto degli interventi.

Il progetto si compone di una serie di interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria del reticolo idraulico di bonifica. In particolare, le opere progettate sono volte al ripristino della corretta officiosità idraulica dei canali, alla riparazione locale di manufatti danneggiati e all'implementazione, ove necessario, di ulteriori soluzioni capaci di ottimizzare la funzionalità e garantire la sicurezza della rete di bonifica consortile.

Dallo studio delle criticità di carattere idrogeologico è emerso che gli interventi di mitigazione idonei a tale scopo sono sostanzialmente riconducibili, per il lotto progettuale in questione, alla fattispecie delle gabbionate. La scelta del tipo di intervento si è basata sulle indicazioni derivanti dallo studio geologico a corredo del presente progetto e sulle peculiarità delle opere rispetto al contesto franoso in atto.

In particolare, si è fatto ricorso alle gabbionate per contenere il fenomeno dell'erosione spondale inerenti i valloni Torricelli e Rungi nonché i canali Badolato in località Salicuneta. L'ubicazione delle opere è riportata nella planimetria generale di progetto e nelle tavole di dettaglio degli specifici interventi. Relativamente ad ogni singolo tratto sono state eseguite le verifiche previste dalla normativa delle sezioni più gravose in condizioni sismiche e statiche riportate in ciascun tabulato di calcolo.

Si precisa che la normativa tecnica a cui si è fatta riferimento per tutta la fase progettuale è rappresentata dal D.M. 2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni". Sebbene vi sia stato un aggiornamento di tale normativa il CNR ha chiarito le regole circa il periodo transitorio (circolare del 23 febbraio 2018 n.203). La suddetta circolare individua, per le opere pubbliche, tre fattispecie:

- opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione;
- contratti pubblici di lavori già affidati;
- progetti definitivi ed esecutivi affidati prima del 22 marzo 2018 (data di entrata in vigore delle NTC 2018);
- il progetto in questione risulta essere affidato ante 22 marzo 2018 e quindi la circolare n.203 permette l'utilizzo delle N.T.C. 2008 a patto che la consegna sia prevista entro il 22 marzo 2023; giacché tale termine ultimo sarà sicuramente rispettato il principale riferimento normativo sarà ancora rappresentato dalle N.T.C 2008.

Gabbionate

Le gabbionate sono opere di sostegno modulari formate da elementi a forma di parallelepipedo in rete a doppia torsione tessuta con trafilato di acciaio riempite con pietrame. La struttura modulare è realizzata con tecniche costruttive semplici e rapide e

**Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini
del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio).
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1)**

la rete metallica è costituita da filo di acciaio protetto con zincatura forte o con lega di zinco - alluminio ricoperto da una guaina in PVC, atto ad aumentare la resistenza alla corrosione. Per il riempimento dei gabbioni possono essere utilizzati i materiali lapidei e disponibili in loco o nelle vicinanze, purché abbiano caratteristiche granulometriche e peso specifico tali da soddisfare le esigenze progettuali e garantire l'efficienza dell'opera. I materiali più comunemente usati sono costituiti da materiale detritico di grossa pezzatura, alluvionale o di cava (ciottoli, pietrame). Il pietrame deve essere non gelivo, non friabile e di buona durezza. Le gabbionate devono essere riempite con cura utilizzando pezzature di pietrame diversificate in modo da minimizzare la presenza di vuoti. Staticamente si comportano come un muro a gravità per questo sono soggette alle medesime verifiche e ipotesi (Coulomb, Rankine, metodo dell'equilibrio limite). Tali strutture sono permeabili, resistenti e allo stesso tempo molto flessibili in grado di opporsi, senza grandi deformazioni dei singoli elementi, ad assestamenti e/o cedimenti del piano di posa o del terreno a tergo dovuti a fenomeni erosivi o a fenomeni franosi, o a scosse sismiche. La struttura modulare e la forma degli elementi conferiscono all'opera una notevole capacità di adattamento alle diverse conformazioni plano-altimetriche del terreno, specie in interventi di sistemazione in alveo o di versanti, consentendo la realizzazione di opere anche di ridotte dimensioni e in zone di difficile accesso. Per gli interventi di progetto sono stati utilizzati gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10 in accordo con le UNI-EN 10223-3, tessuta con trafilato di ferro, conforme alle UNI-EN 10223-3 per le caratteristiche meccaniche e UNI-EN 10218 per le tolleranze sui diametri, avente carico di rottura compreso fra 350 e 500 N/mm² e allungamento minimo pari al 10%, avente un diametro pari 3.00 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zinco - Alluminio (ZN.AL5%) conforme alla EN 10244. Le elaborazioni numeriche per il dimensionamento e le verifiche di tali opere sono state eseguite mediante l'utilizzo del software "MACSTAR W". La procedura seguita per la progettazione nella creazione di una serie di verifiche con le seguenti combinazioni:

Verifiche statiche: Approccio 1- Combinazione 2 (M2+A2+R2)

Stabilità globale
FS>1,1; Scorrimento
FSsc>1; Ribaltamento
FSrb>1; Portanza
FScp>1

Verifiche sismiche: Approccio 1- Combinazione 2 (M2+R2+kh+/- kv)

Stabilità globale
FS>1,1; Scorrimento
FSsc>1; Ribaltamento
FSrb>1;
Portanza FScp>1.

Lo stato limite di ribaltamento non prevede la mobilitazione della resistenza del terreno di fondazione e deve essere trattato come uno stato limite di equilibrio come corpo rigido

**Piano straordinario di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini
del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (3° stralcio).
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRAULICO DI BONIFICA (LOTTO 1)**

(EQU), adoperando coefficienti parziali del gruppo M2 per il calcolo delle spinte. Nessuna combinazione di carico allo stato limite di esercizio viene prevista, in quanto nessuna determinazione di spostamento dell'opera a fini di controllo di funzionalità della stessa viene effettuata, risultando poco significativa vista la intrinseca deformabilità della tipologia di struttura di sostegno esaminata. La valutazione dei fattori di sicurezza alla stabilità viene svolta dal programma con un procedimento che si articola nelle seguenti fasi:

- 1) scelta dell'opera o di una sua parte da verificare;
- 2) verifica geometrica della scelta;
- 3) definizione del muro (profilo contro terra a tergo);
- 4) calcolo delle forze stabilizzanti;
- 5) calcolo della massima spinta;
- 6) verifiche allo scorrimento;
- 7) verifica al ribaltamento;
- 8) verifica per capacità portante fondazione (carico limite).

Conclusioni

Per quanto non espressamente riportato nella presente relazione, ed in particolar modo per una completa trattazione ed esplicitazione dei dati numerici di calcolo, si rimanda ai singoli elaborati specifici per ogni tipologia di intervento.